

Calendario

| | |
|------------------------|--|
| Domenica 26/10 | 10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Marinetti Alfredo |
| Lunedì 27/10 | 9.00 S. Messa per una famiglia |
| Martedì 28/10 | 7.00 S. Messa in suffragio Enzo e Franca |
| Mercoledì 29/10 | 18.00 S. Messa in suffragio Carlo e Enrica |
| Giovedì 30/10 | 9.00 S. Messa in suffragio defunti della Parrocchia |
| Venerdì 31/10 | 8.00 Adorazione Sospesa 18.00 S. Messa (prefestiva) |
| Sabato 1/11 | 10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 18.00 S. Messa in suffragio Enzo Giussani |
| Domenica 2/11 | 10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio di tutti i defunti |

Avvisi

| | |
|-----------------------------|--|
| <u>Lunedì 27:</u> | ore 20.45 in biblioteca comunale incontro Sul tema Abuso sui minori |
| <u>Mercoledì 29:</u> | ore 21.00 Incontro catechesi con il prof. Arcangelo Bagni |
| <u>Giovedì 30:</u> | ore 21.00 Consiglio Pastorale |
| <u>Venerdì 31:</u> | ore 18.00 S. Messa prefestiva <u>Sospesa Adorazione e S. Messa ore 9.00</u> |
| <u>Sabato 1:</u> | Solennità dei Santi: ore 11.00 Benedizione lapide caduti in guerra |
| <u>Domenica 2:</u> | ore 11.00 Incontro genitori dei ragazzi di 4 [^] elementare |



le campane di san giuliano

Supplemento n° 5 de "Le Campane di San Giuliano" n° 143 Settembre 2014

DOMENICA 26 OTTOBRE - XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO - II SETT. SALTERIO

“AMERAI...”

(Esodo 22,20-26; Salmo 18; 1 Tessalonicesi 1,5-10; Matteo 22,34-40;)

Gesù aiuta il dottore della legge ad andare al centro della legge mosaica. Il comandamento più grande, quello che più di ogni altro mette in luce la volontà di Dio è il comandamento dell'amore: *“amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente... Amerai il prossimo tuo come te stesso”*.

Un amore con un duplice volto, che si rivolge a Dio a agli altri, esattamente come è l'amore di Dio: Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo si amano e rivolgono il loro amore verso le creature, in particolare verso l'uomo.

Semberebbe tutto così semplice e invece come è difficile amare.

Ci scontriamo con la parte peggiore di noi stessi, ci scontriamo con il demonio, che questa parte peggiore la sollecita e la nutre. La pigrizia, l'egoismo, il narcisismo, l'indolenza... Quanti difetti entrano in campo per giocare la partita della nostra vita terrena. E' una battaglia quotidiana tra le esigenze di Dio, delle quali capiamo comunque la bellezza e l'importanza, e quelle dell'avversario, che ci vorrebbe infelici e spesso riesce a realizzare questa sua aspirazione facendoci precipitare nel peccato.

Alimentare la nostra attrazione verso Dio è indispensabile.

Gustare la Sua presenza nella preghiera e nei sacramenti e da essi ricevere forza è fondamentale se vogliamo stare dalla parte di Gesù e dare un segno pieno alla nostra vita.

Don Roberto

Una civiltà che implode

L'orrore non conosce limiti e l'istinto bestiale dell'uomo si esprime in mille forme, per questo, l'ultimo video diffuso dall'Isis, nel quale si vede un padre uccidere la propria figlia accusata di adulterio, provoca un sussulto di preoccupato sbalordimento.

E' semplicemente un comportamento aberrante, spia di quell'impazzimento umano, che si verifica quando si perde il senso vero di Dio, e quindi del rispetto per l'uomo, e ancor più per la donna.

Molte considerazioni si affollano nella mente. Mi limito a proporre alcuni interrogativi, che frullano nel mio spirito, inquietanti e scoraggianti. Perché nell'epoca dell'affermazione dei diritti cosiddetti civili, si registrano episodi di questo tenore? Perché la comunità internazionale è impotente dinanzi a tali pratiche omicide? Come spiegare che nell'epoca della piena emancipazione della donna, ci sono sacche di barbarie come queste? Non intendo dare risposte a queste domande. Mi permetto però allargare la nostra riflessione. Si parla molto di progresso sociale, eppure si è costretti dalle cronache quotidiane a commentare episodi che rivelano un ritorno alla barbarie, e non mi riferisco solo a questi di cui stiamo parlando. Si ha come l'impressione che questa nostra civiltà globale stia implodendo, e nella deflagrazione delle sue certezze e dei suoi ideali, emergono rigurgiti d'inciviltà, che sono disprezzo per l'uomo e mostrano i segni di una violenza figlia della solitudine, dell'incomunicabilità e della carenza di felicità.

Nati per essere abitanti d'una terra che da Dio era stata concepita come casa di tutti, ci ritroviamo imboscati in una giungla dove spesso la ferocia prevale sulla ragione, l'odio sull'amore e la violenza diviene il linguaggio esasperato di chi ha perso la ragione e il senso del limite. Un motivo di fondo c'è, e va detto con umile fermezza. Questo mondo mostra segni di follia e di ferocia animalesca, imbastardita talora da richiami erroneamente religiosi, perché ha perso la conoscenza del vero volto di Dio, e non vive più in comunione con Lui. Quando si stacca dalla pianta, il ramo si secca e muore. La nostra civiltà muore per mancanza di ossigeno di pace, la cui sorgente è solo nel cuore di quel Dio, che nella Bibbia si è rivelato padre e tenero nella sua misericordia. E' inutile, a questo punto, meravigliarsi e gridare allo scandalo.

Se non ritorna l'amicizia con il Padre di tutti, si fa fatica a capire che siamo fratelli, e che nessuno può uccidere o colpire con violenza l'altro nel suo nome. Peggio, credendo e affermando che sia Lui a volerlo, oppure agendo come se Lui non ci fosse. Se si vive in armonia con Dio, si opera il bene e si può costruire, con tutti i limiti del cammino faticoso delle nostre esistenze, un mondo solidale e fraterno.

Mons. Giovanni D'Ercole Vescovo di Ascoli Piceno

CATECHISMO IN PILLOLE: I QUATTRO NOVISSIMI

MORTE – GIUDIZIO – INFERNO – PARADISO

GIUDIZIO - (1°) -I giudizi del Cristo Giudice sono due: c'è un **giudizio particolare** e c'è un **giudizio universale**.

Il primo riguarda i singoli nel momento della morte; il secondo riguarderà tutti gli uomini dopo la fine del mondo e la risurrezione dei morti.

Il Catechismo della Chiesa Cattolica, ai nn. 1021 e 1022, afferma: *“La morte pone fine alla vita dell'uomo come tempo aperto all'accoglienza o al rifiuto della grazia divina apparsa in Cristo. Il Nuovo Testamento parla del giudizio principalmente nella prospettiva dell'incontro finale con Cristo alla sua seconda venuta, ma afferma anche, a più riprese, l'immediata retribuzione che, dopo la morte, sarà data a ciascuno, in rapporto alle sue opere e alla sua fede”.*

“L'anima o passerà attraverso una purificazione, o entrerà immediatamente nella beatitudine del cielo, oppure si dannerà immediatamente per sempre”.

(a cura di Tania e Carla)

Il doposcuola in oratorio

Come ogni anno, nel mese di ottobre, è ripreso il doposcuola in oratorio con il seguente orario: **Lunedì e Mercoledì: dalle 14,30 alle 16,30.**

Avvisi mese di novembre

- Mercoledì 5: ore 21.00 Catechesi biblica
Venerdì 7: ore 17.30 incontro catechisti pre-cresima
Domenica 9: ore 11.00 Incontro genitori di 1[^] e 2[^] elementare
Lunedì 10: ore 18.00 Riunione redazione bollettino parrocchiale
Mercoledì 12: ore 21.00 Catechesi biblica
Domenica 16: ore 11.00 incontro genitori di 3[^] elementare
Domenica di Comunità
Mercoledì 19: ore 21.00 Incontro catechesi con il prof. Arcangelo Bagni
Mercoledì 26: ore 21.00 Catechesi biblica
Sabato 29: ore 9.30 Incontro gruppo liturgico
ore 18.00 Incontro Gruppi famiglia
ore 20.00 Veglia di preghiera ragazzi post-cresima
Domenica 30: ore 10.00 Unzione dei catecumeni